

Polveri sottili senza fine Sforati tutti i possibili limiti

La situazione è e resta grave. I dati Arpa mostrano sforamenti di 2-3 volte le soglie consentite

Acribia (con l'accento sulla seconda i), è una parola pochissimo usata derivata dal greco che significa scrupolo, rigore, precisione. Vito Neri, su Cronaca, l'ha adottata in relazione all'intervista del libro di rilevanza nazionale scritto da Corrado Sforza Fogliani ("Il diritto, la proprietà, la banca" - ediz. Spirali), auspicando una rivalutazione di tale voce che, afferma, ha la forza di porci in modo accurato davanti alle cose. L'invito ci ha suggerito di redigere un bilancio "acribico" del complesso sistema dell'inquinamento da Pm10, le micidiali polveri fini da allarme rosso sulla salute umana, che a quanto si è letto e sentito nel 2007 avrebbero per quantità superato i già sventurati dati dell'anno precedente.

La situazione era ed è grave: le stazioni di rilevamento Arpa hanno certificato valori di 2,5-3,5 volte oltre i limiti previsti dalla normativa a tutela della salute dei cittadini (tollerati 35 giorni/anno con media giornaliera di polveri fini superiori a 50 $\mu\text{g}/\text{mc}$ d'aria).

Dalle rilevazioni diffuse dall'Arpa - che da tempo ogni giorno pubblichiamo e che settimanalmente sintetizziamo anche in forma grafica - emerge che la concentrazione delle polveri sottili nell'anno 2007 ha accumulato 122 superamenti alla stazione Giordani-Farnese, classificata come stazione da traffico. Poiché il

progressivo più elevata dell'area urbana lo scorso anno era 119, la situazione - è stata la conclusione di chi ha tirato frettolosamente le somme - ha volto al peggio.

Da un esame più approfondito si scopre però che il valore 122 non ha un corrispondente riferimento con l'anno precedente in quanto la centralina Giordani-Farnese è attiva dal giugno 2006; per essa non sono quindi disponibili dati riferiti a tutto il 2006 e d'altro canto "assimilazioni" ad altre centraline non sono tecnicamente sostenibili. A voler comunque ricercare un confronto lo si può fare riferendosi ai superamenti del periodo giugno/dicembre. Questi nel 2007 sono stati 18 in meno dell'equivalente periodo 2006.

Una seconda stazione di rilevamento, classificata di fondo residenziale e collocata sul Pubblico Passeggio all'altezza di via Torta, ha segnato 103 superamenti annui nel 2007 e 121 nell'anno precedente. Tendenza simile al Montale: 79 contro 106 e alla stazione Ceno 83 contro 110.

Da queste serie di rilevazioni emerge che le concentrazioni di polveri fini in aree direttamente interessate dal traffico veicolare risultano più critiche. Il medesimo comportamento si ritrova anche analizzando i valori medi annuali: si osserva il mancato rispetto del limite (pari a 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$) nella sola stazione Giordani-Farnese.

Dal confronto con l'anno precedente risultano in calo generalizzato oltre al parametro della concentrazione media, anche i valori massimi annuali per i quali rimandiamo alle visualizzazioni grafiche.

In abbassamento per tutte le stazioni anche la distribuzione nei "percentili P50, P95, P98" presi come riferimento (P50 indica che il 50

% di tutte le misure effettuate stanno al di sotto di quel valore, P95 si riferisce al 95 % ecc.; in pratica il P100 coincide con il valore massimo rilevato).

In Regione siamo con Modena al secondo posto nella classifica negativa dell'inquinamento. In fatto di giorni oltre il limite per la protezione della salute umana (50 $\mu\text{g}/\text{mc}$), ci supera solo Reggio Emilia.

In conclusione, per quel che riguarda l'area urbana Piacenza, il confronto analitico e omogeneo 2007/2006 indicherebbe segnali non negativi o quanto meno assolutamente paragonabili al 2006 e quindi non in aumento. Escludendo l'ipotesi di un anno beneficiato da benefica ricorrente ventilazione, tra le cause di questa evoluzione vi potrebbero essere il cambio di combustibile alla centrale elettrica, il protocollo d'in-

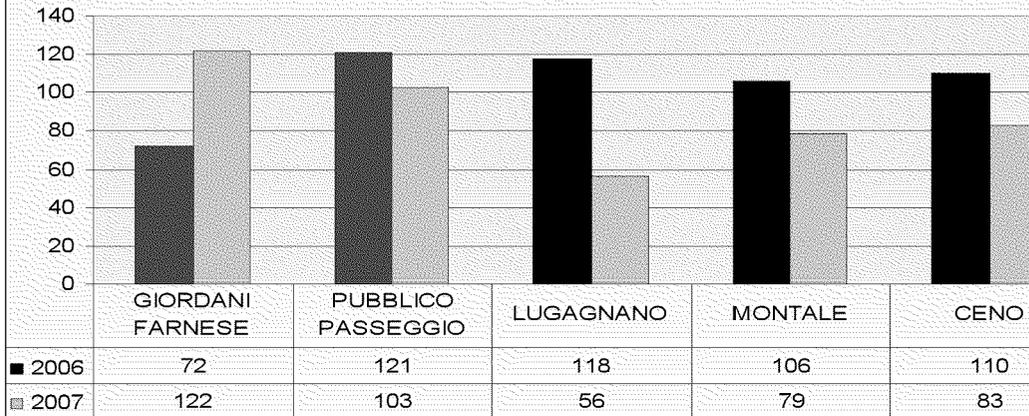
tesa tra Comune e Cementirosi e, in minor misura, la sinergia di altre misure di contrasto.

Sulle componenti che hanno configurato questo nostro bilancio per alcuni spetti in controcorrente abbiamo l'opinione di Arpa e Legambiente, che pubblicheremo nella edizione di domani.

Martedì frattanto, il primo giorno di restrizione del traffico veicolare non conseguito lo scopo di contenere alla stazione Giordani-Farnese i valori nei limiti di accettabilità: 53 è il parametro $\mu\text{g}/\text{mc}$ accertato (29 il giorno precedente); migliore la situazione del Pubblico Passeggio 46 $\mu\text{g}/\text{mc}$ (ma erano 26 il giorno prima). Dalle 7 alle 19 nei sei principali accessi al centro storico (Viale Risorgimento, via Roma, Giordani, Malta, Taverna, Campagna) sono transitati oltre 25 mila e 300 autoveicoli.

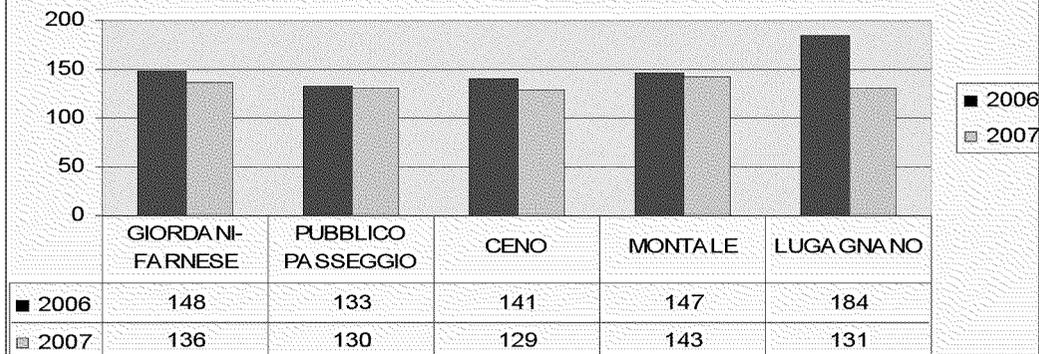
Renato Passerini
(1 continua)

PM₁₀ - superamenti del valore limite giornaliero per la protezione della salute



Nota: stazione di Giordani Farnese attiva da giugno 2006

PM₁₀ - VALORE MASSIMO ANNUALE



A fianco, dall'alto, la tabella che mostra i valori rilevati dalle centraline Arpa e il rilevamento del valore massimo registrato. Entrambe le tabelle propongono il confronto tra il 2006 e il 2007. Qualche sfioramento in meno si è registrato. In regione, solo Modena ci supera per inquinamento e soltanto Reggio Emilia è davanti a Piacenza per il numero di giornate in cui si è sfiorato il limite per la protezione della salute

